Gazzetta dello Sport V come Volley
19-FEB-2021
da pag. 8
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 42 %

Ventenni da copertina

ADIS, COSE TURCHE

«Prima la semifinale poi facciamo i conti Monza ha ancora fame»

Il bomber Lagumdzija è pronto a stupire ancora «La stagione non è finita. Ci vogliamo divertire»

Sono giovane, ma ho già esperienze. Sono venuto qui per vincere...

A Sarajevo Adis Lagumdzija, compie 22 anni il 29 di marzo

Mio padre mi ha portato in palestra piccolissimo. Ecco come ho iniziato

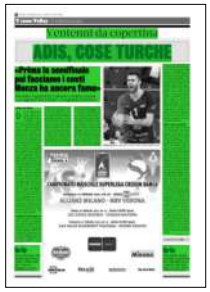
Turco Adis ha appena qualificato la Turchia ai prossimi Europei

di **Gian Luca Pasini**

Doveva scegliere fra lo sport del padre e quello della madre. Ma il papà aveva un vantaggio, aveva aperto una scuola di pallavolo e per il piccolo Adis (quando aveva 4 o 5 anni) è stato quasi naturale scegliere la pallavolo piuttosto che il basket. «Mi portava quasi sempre in palestra lui e così è stato normale che facessi che scegliessi questo sport, più che il basket che mia mamma ha giocato da ragazza». Inizia così, a Sarajevo, la storia di Adis Lagumdzija, uno dei Ragazzi del '99 che al primo anno di Superlega nel Vero Volley Monza ha impressionato, chiudendo settimo nella classifica marcatori (347 punti), ma con 3 gare in meno rispetto ai colleghi. Guardando la media punti realizzati per set sarebbe, invece, terzo dietro Nimir Abdel Aziz e Wilfredo Leon. Non due giocatori qualsiasi... Ma se gli ricordate che è un 21enne lui vi risponderà così: «Sì sono giovane, ma quando sono arrivato qui avevo alle spalle già tre anni di esperienza nel campionato turco che non è esattamente poco. E' chiaro che l'Italia è molto diversa, ma non partivo da zero». Adis te lo dice con la ferma determinazione e nessuna strafottenza. La determinazione di un giovane uomo che crede in se stesso, ma che nel medesimo momento sa anche dove sta andando. «E' normale che sono uno che vuole vincere il più possibile».

Cambio di passaporto

Proprio per questo motivo ha anche cambiato Nazionalità, come tanti altri pallavolisti bosniaci. Nato a Sarajevo, a 4 anni si trasferisce con la famiglia in Turchia e qualche stagione più tardi prende il passaporto turco con l'idea di poter (un giorno) giocare l'Olimpiade, proprio con la bandiera con la mezzaluna. Anche se questo tentativo per il momento non è riuscito, ma all'ultimo Europeo (2019 in Francia) è stato avversario dell'Italia negli ottavi e durante le feste natalizie ha trascinato la Turchia a conquistare un pass per l'edizione del 2021 del torneo continentale. Come in campionato ha spinto Monza sempre più in alto. «Credo che il quarto posto finale sia un bel riconoscimento del lavoro che abbiamo fatto. Anzi forse che sia anche di più di quello che ci si aspettava all'inizio della stagione da noi. E' vero non siamo partiti molto bene, ma eravamo un gruppo nuovo ci serviva un po' di tempo per trovare l'amalgama. Poi è arrivato in corsa Filippo Lanza, abbiamo cambiato allenatore, con l'inserimento di Massimo Ecchelli. In quel momento abbiamo anche fatto un paio di meeting con tutta la squadra. Abbiamo preso più confidenza... Siamo cresciuti, gara dopo gara. Fino ad arrivare ad un ottimo piazzamento. Anche il mio inserimento è stato positivo, con Orduna (il regista; *ndr*) mi sono subito inteso... Ma non è finita qui». E lo sottolinea. «Nei quarti troviamo Vibo Valentia. E' un avversario



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

con cui ce la possiamo giocare. Se restiamo sui livelli che abbiamo avuto finora possiamo arrivare in semifinale. E una volta che sei fra le migliori 4 squadre del campionato italiano tutto può succedere». Perché se chiedi ad Adis (un nome di origine araba che ha fra i vari significati quello di "il Lodato", il che si addice bene alla sua stagione) cosa è venuto a fare in Italia, con un certo candore ti dice: «A provare a vincere lo scudetto o un giorno la Champions League. La pressione? Sono io che me ne metto, per alzare l'asticella e cercare di migliorare sempre tutti i giorni un po' di più. Diciamo che l'esperienza in Turchia mi ha aiutato alla prima stagione a Smirne mi sono trovato subito proiettato in campo per l'infortunio del titolare. Ho dovuto imparare in fretta».

Tutto casa e partite

Un pezzo di cuore in Turchia dove abita il padre, un pezzo di cuore a Sarajevo dove vive la famiglia. «Io mi sento a casa in tutti i posti dove sto. Sono stato abituato a viaggiare». Per questo anche al Vero Volley si è integrato abbastanza bene. Aveva legato con Marko Sedlacek (con cui con condivideva la lingua) o con Max Holt, ma con cui si diverte a parlare inglese. E poi, ironia della sorte, ha trovato Claudio Bonati, come dirigente. «Mentre stavo facendo le trattative con Monza, ho raccontato che c'era questo Bonati che lavorava nel Vero Volley e lui mi dice "Ma questo ragazzo lo conosco, siamo stati compagni di squadra a Bologna a metà degli anni '90 (Ekrem, il padre, anche lui bomber, aveva giocato in Italia una stagione; *ndr*) è stato davvero una cosa buffa». Quest'anno è passato in maniera atipica. «Avrei voluto girare un po' di più, conoscere, venire più spesso a Milano, ma con la pandemia di fatto tutta la vita è stata fra l'appartamento, la palestra e le partite. Me la cavo con la cucina italiana. Non essendoci stata quasi mai l'opportunità di andare a mangiare al ristorante. Ho imparato a cuocermi la pasta da solo. la Nba? Mi piace seguire tutto, non solo i Lakers che sono la squadra per cui tifo. Difficile farlo in diretta durante la notte italiana, ma grazie a internet riesco a recuperare il giorno». Ammesso che gli rimanga un po' di tempo. Fra poco sarà ora di tornare in campo e Adis vuole continuare a stupire...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 19.02.2021 Pag.: 52,53
Size: 2172 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Italia regina d'Europa

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

INFOGRAFICA: LUCA MALINVERNI (L'EGO - HUB) - DATI: ALESSANDRO ANTONELLI

Queste sono le squadre "sopravvissute" nelle Coppe Europee 2021, divise per competizione. Nella voce "altre Coppe" sono stati considerati i trofei internazionali di club (esclusa la Champions conteggiata a parte) che nel corso degli anni hanno cambiato spesso nome

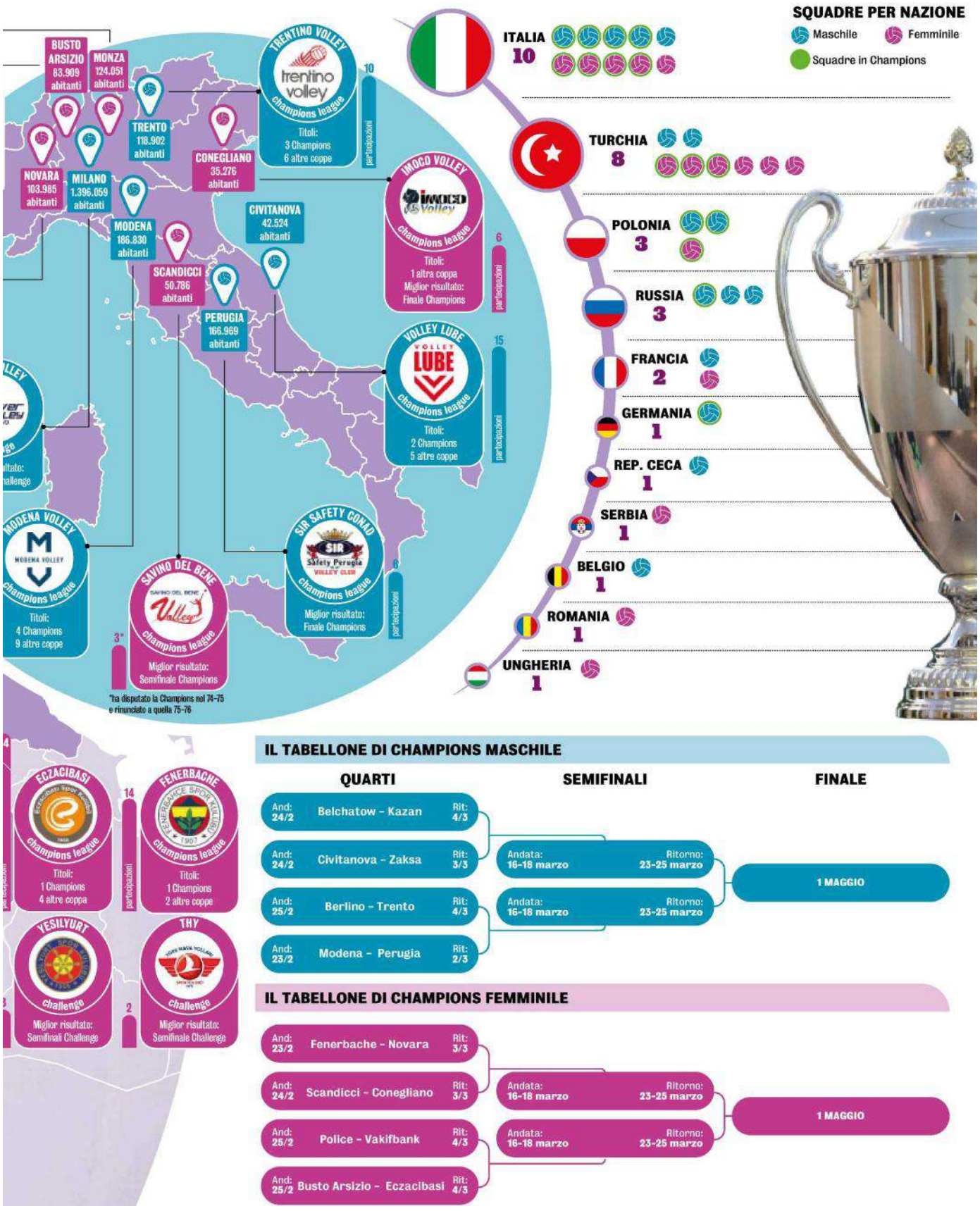
Le partecipazioni si riferiscono solo alla coppa in cui sono ancora in corsa

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 19.02.2021 Pag.: 52,53
Size: 2172 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Gazzetta dello Sport V come Volley
19-FEB-2021
da pag. 1-2
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 5
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 229 %

Dopo un anno di assenza da domani tornano i playoff
Di Civitanova l'ultimo titolo, Perugia la rivale

VOGLIA TRICOLORE

Domani scattano i playoff

SEI PERSONAGGI IN CERCA DI GLORIA G+ ESCLUSIVO

Domani, ore 17: Modena-Ravenna

Petric rilancia «Il 7° posto è deludente Ripartiamo»

Nemanja Petric è stato uno dei protagonisti dell'ultimo scudetto vinto da Modena (stagione 2015-2016). Poi il serbo ha intrapreso nuove avventure prima in Russia con il Belgorod e poi di nuovo in Italia con Milano. Da quest'anno lo schiacciatore è tornato a vestire la maglia del club emiliano. «Non possiamo essere soddisfatti di questa regular season chiusa al settimo posto con 11 vittorie in 22 giornate» racconta il 33enne schiacciatore.

▶ Un bilancio che però deve tenere conto anche della Coppa Italia e della Champions League.
«Il nostro primo obiettivo era raggiungere le Final Four di Coppa e ci siamo riusciti. In Europa siamo riusciti a qualificarci ai quarti di finale dove troveremo Perugia. Ora è fondamentale superare questo turno preliminare per giocarci i quarti di finale».

▶ Si comincia con Ravenna: cosa si aspetta?
«In questa Superlega le squadre considerate "piccole" hanno dimostrato di poter battere le big. Ravenna è una di queste. Un club che vive dell'entusiasmo dei giovani. Ci sarà da soffrire».

▶ Per lei saranno i settimi playoff di Superlega della carriera. Quali sono le sue favorite?
«Prima delle Final Four di Coppa Italia avrei detto Trento che era in grande recupero con una striscia impressionante di vittorie. Poi il trofeo lo ha vinto con autorevolezza Civitanova. Mentre il finale di regular season ha confermato Perugia. Queste tre squadre hanno qualcosa in più. Se la Lube gioca al suo ritmo sarà dura per tutti».

▶ In questi playoff non avrete la spinta del pubblico del PalaPanini. Quanto peserà?
«Tantissimo. Ho vissuto l'emozione dello scudetto con un tutto esaurito indimenticabile. Il risultato di questa stagione dipende anche da questa assenza: in molte partite la spinta del pubblico ci avrebbe aiutato».

d.rom.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Protagonisti Da sinistra Luca Vettori (Modena), Toncek Stern (Padova), Aaron Russell (Piacenza), Matteo Piano (Milano), Luca Spirito (Verona) e Francesco Recine (Ravenna) MACCABONI



MODENA



Nemanja Petric
Nato a Prijepolje (Serbia) il 28 luglio 1987

Nel club
Nella sua esperienza in Italia ha vinto 1 scudetto (2015-2016 con Modena), 2 Coppe Italia (2015 e 2016 con Modena), 2 Supercoppe (2015 e 2016 con Modena)

In Nazionale
Con la Serbia ha conquistato il titolo europeo nel 2019 mentre nelle edizioni 2013 e 2017 ha vinto la medaglia di bronzo



Campione d'Europa Nemanja Petric, 33 anni, schiacciatore serbo

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
19-FEB-2021
da pag. 1-2
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 3 / 5
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 229 %



Bomber Giulio Pinali, 23 anni, opposto alla sua prima stagione a Ravenna

Pinali ci crede «Siamo pronti a sorprendere Poi i Giochi...»

di **Davide Romani**

L'anno della rinascita dopo la sospensione della scorsa stagione passa dalla maturazione di molti giovani talenti azzurri. Uno di questi è Giulio Pinali. Il 23enne bolognese, cresciuto a Modena, è stato uno dei punti di forza della Consar Ravenna. Un gruppo di giovani che plasmati da Marco Bonitta è cresciuto in maniera esponenziale arrivando a impensierire la corazzata Perugia nei quarti di finale di Coppa Italia. E ora negli ottavi playoff troverà Modena, un ritorno a casa per Pinali. «Una partita che sento particolarmente. Sono contento di poter giocare questa partita. Daremo battaglia in entrambe le partite e potremo sentirci soddisfatti se riusciremo a portare la serie a gara-3». Intanto Giulio si gode le classifiche di rendimento. Al termine delle 22 giornate di regular season l'opposto è il miglior italiano come punti realizzati: 10° nella classifica dei bomber con 304 punti. «Sono contento del risultato perché è la dimostrazione che è stata una stagione in crescita. Merito di un allenatore come Bonitta bravo a lavorare con noi giovani. Merito di una società e un ambiente speciale».

Verso Tokyo

L'esperienza di Pinali a Ravenna si divide tra il lavoro in palestra, il mare e la lettura. «Ho casa a Lido Adriano e quando posso vado a camminare sulla spiaggia. Un modo semplice per provare a staccare la spina. E poi leggo. In questo momento mi sto appassionando di un libro di Antony Robbins sulla crescita personale». Finiti i playoff Pinali potrebbe tornare a vestire la maglia azzurra per un'estate piena di appuntamenti: dalla Vnl ai Giochi per finire con gli Europei. «La Nazionale è sempre nei miei pensieri. L'estate del 2019 in Vnl è stata molto formativa. Ora vedremo se l'esperienza si ripeterà. Intanto pensiamo a fare bene i playoff. La maglia azzurra è solo una conseguenza di quanto uno esprime nel club».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVENNA



Giulio Pinali
Nato a Bologna il 2 aprile 1997

Nel club
Alla sua prima stagione a Ravenna, dal 2016 al 2020 ha giocato a Modena dove nel 2018 ha vinto una Supercoppa

In Nazionale
Con la maglia dell'Italia ha vinto i Giochi del Mediterraneo nel 2018 e le Universiadi nel 201; sempre nell'estate 2019 ha giocato la Vnl con gli azzurri arrivando a un passo dalle Final Six

Domenica, ore 17: Piacenza-Padova

L'entusiasmo di Clevenot «In un mese cambia tutto»



Francese Trevor Clevenot, 26 anni, a Piacenza dopo due stagioni a Milano

di **Matteo Marchetti**
PIACENZA

Un mese esatto di vittorie, iniziato il 17 gennaio contro Padova, l'avversaria del primo turno dei playoff. Basterebbe questo per pensare positivo in casa Piacenza, invece il sorriso è increspato dall'occasione persa al fotofinish per accedere direttamente ai quarti di finale (è mancata la vittoria da tre punti contro Milano).

▶ **Clevenot, è maggiore la soddisfazione per i quattro successi consecutivi o la delusione per il mancato quinto posto?**
«Abbiamo digerito il risultato, anche se un pizzico di amarezza rimane. Ora c'è grande entusiasmo per l'inizio di una nuova avventura e ci faremo trovare pronti».

▶ **Piacenza contro Padova. Sulla carta è la gara meno equilibrata, ma un mese fa in casa della Kioene avete sofferto parecchio, andando sotto 0-2 e annullando anche due match point prima di vincere 3-2.**
«Sappiamo bene che questa serie non ha niente di scontato. Padova gioca una buona pallavolo ed è riuscita a mettere in difficoltà avversarie di alto livello. La Superlega è il torneo più difficile del mondo e non esistono gare scontate».

▶ **Qual è l'arma in più che può mettere in campo Piacenza?**
«L'esperienza. Padova è giovane, invece noi sappiamo cosa significhi giocare un playoff. Dovremo sfruttare al meglio questa situazione».

▶ **Avete il vantaggio del fattore campo, ma in palasport vuoti può ancora incidere?**
«Non sarà decisivo. Ti consente di avere maggiori punti di riferimento, ma col pubblico sarebbe tutta un'altra storia».

▶ **Lo stop di due settimane dopo il termine della stagione regolare può cambiare qualcosa?**
«No. E' servito per sistemare qualche acciacco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIACENZA



Trevor Clevenot
Nato a Royan (Francia) il 28 giugno 1994

Nel club
Cresciuto nel Tolosa, è arrivato in Italia nel 2016 dove ha giocato due stagioni a Piacenza. Nel 2018 è poi passato a Milano. Dopo due campionati con i lombardi ha fatto ritorno a Piacenza

In Nazionale
Con la Francia ha vinto due edizioni della World League: nel 2015 e nel 2017

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Argentino Santiago Danani, 25 anni, libero alla terza stagione a Padova

Tango Danani «Una banda di giovani per stupire»

di **Massimo Salmaso**
PADOVA

Guardi le statistiche e lo trovi spesso ai vertici delle classifiche dei "liberi". Guardi in campo e lo trovi sempre più leader di una formazione ora orfana di Kawika Shoji. Santiago Danani, argentino di Buenos Aires, è alla terza stagione con Padova. «E' il campionato più strano da quando sono in Italia – dice Danani – questo preliminare dei playoff non l'avevo mai visto. Sono state cambiate in corsa le regole, non so ancora se sia stata una buona soluzione». Danani guarda comunque con fiducia alla sfida con Piacenza. «Con loro abbiamo vinto in Coppa Italia e poi li abbiamo messi in difficoltà nelle due partite di campionato. Non so se è il nostro gioco a creargli problemi o noi che ci adattiamo bene al loro. Fatto sta che possiamo giocare con l'animo di chi non ha nulla da perdere».

Argentina

Un Danani che pensa poco ai suoi "numeri". «Li guardo raramente. Io guardo a quelli di squadra e al risultato che otteniamo. Quest'anno abbiamo sofferto di più rispetto agli ultimi due campionati, ma lo sapevamo». Sofferenza, ma anche scoperta di giovani in procinto di spiccare il volo. «E' bello vederli crescere. Forse abbiamo vinto poco ma il gruppo, umanamente, è eccezionale. Tutte belle persone, tutti che hanno una gran voglia di lavorare e di fare bene». Anche sulla corsa allo scudetto, Danani sembra avere le idee abbastanza chiare. «Civitanova, Perugia e Trento hanno le armi per vincerlo. Ma credo che la Lube, alla lunga, sia la squadra più attrezzata». L'argentino guarda poi oltre alla fase finale del campionato. «Sarà la stagione più lunga della mia vita – aggiunge Danani –. Abbiamo iniziato a giocare a settembre e finiremo ad aprile. E poi sotto con la nazionale. Le Olimpiadi? Non ci penso ancora, ma ho una voglia incredibile di tornare a vestire la maglia dell'Argentina. Ho molta fiducia nelle possibilità di questa squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'30"

PADOVA



Santiago Danani
Nato a Buenos Aires (Argentina) il 12 dicembre 1995

Nel club
Il libero di Padova è arrivato in Italia nel 2018 quando il club veneto lo ha rilevato dal Buenos Aires

In Nazionale
Con la maglia dell'Argentina Santiago Danani ha vinto la medaglia d'argento ai Mondiali Under 21 del 2015 mentre nel 2017 ha conquistato l'oro al Mondiale Under 23

Domenica, ore 18: Milano-Verona

Il Piano finale «I quarti e la Challenge Che sogno»



Capitano Matteo Piano, 30 anni, centrale di Milano di 209 centimetri

di **Pierfrancesco Catucci**

Il contratto è in scadenza ma Matteo Piano non si lascia distrarre e punta dritto ai playoff e alle semifinali di Challenge Cup. Si inizia con la sfida degli ottavi di finale contro Verona.

▶ **Come ci arriva Milano?**
«Con la consapevolezza che si entra nel momento della stagione in cui in palio c'è qualcosa di importante».

▶ **A inizio stagione sembrava che Milano potesse ambire al terzo posto. Siete arrivati ottavi. Quanto rammarico c'è?**
«Sarei falso se dicessi che non ce n'è, ma non è più tempo di pensarci. Siamo qui e dobbiamo guardare a quello che possiamo fare, non a ciò che non abbiamo fatto. Va detto, però, che dicembre e gennaio, tra infortuni e Covid, sono stati due mesi in cui è stato difficile allenarsi».

▶ **Sarà la quarta gara stagionale con Verona: ne avete vinte due e persa una. Cosa vi portate dietro di ognuna di queste tre sfide?**
«La vittoria in Coppa Italia di settembre aveva dentro l'adrenalina del ritorno in campo dopo un'eternità, la vittoria in casa in campionato ci lascia la capacità di far fronte alle assenze (mancava Maar, *ndr*), la sconfitta di Verona la consapevolezza che per batterli non possiamo permetterci di abbassare il nostro livello».

▶ **In mezzo c'è la semifinale di Challenge Cup: mercoledì l'andata ad Ankara e il 3 marzo il ritorno a Milano.**
«Stiamo inseguendo questa Coppa dallo scorso anno e regalare un trofeo a questa squadra e a questa città sarebbe meraviglioso. Ci crediamo».

▶ **E poi, oltre all'estate azzurra, ci sarà un contratto da discutere. Resterà a Milano?**
«Gli accordi si fanno in due. Se ci saranno le condizioni, sarò felice di continuare a essere il capitano di questa squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'30"

MILANO



Matteo Piano
Nato ad Asti il 24 ottobre 1990

Nel club
In carriera ha vinto ha vinto 1 scudetto (2015-2016 con Modena), 2 Coppe Italia (2015, 2016 con Modena) e 3 Supercoppe (2009 con Piacenza, 2015 e 2016 con Modena)

In Nazionale
Ha vinto l'argento ai Giochi 2016; agli Europei ha conquistato l'argento nel 2013 e il bronzo nel 2015

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



In regia Luca Spirito, 27 anni, palleggiatore alla quarta stagione a Verona

Spirito libero «Forti di testa Sarà Jensen il nostro jolly»

Fino a un paio di stagioni fa Verona ha sempre recitato il ruolo di cliente scomodo per le quattro sorelle della Superlega (Civitanova, Perugia, Trento e Modena). Quest'anno invece la squadra allenata dal bulgaro Stoytchev ha vissuto qualche momento di difficoltà. Casi di Covid e un cambio nella rosa a stagione in corso che hanno "rallentato" la corsa. Alla fine un nono posto che obbliga Verona al turno preliminare. Luca Spirito è il leader dei veneti. Il 27enne regista dal 2015 ha sposato il progetto Verona con una breve parentesi a Ravenna (2016-2017). «Siamo pronti a questi match con Milano. Nelle ultime due settimane siamo riusciti a ricaricare le pile e non vediamo l'ora di cominciare». Una sfida che in stagione è già andata in scena tre volte: una nei preliminari di Coppa Italia e altre due in regular season. «Sarà una serie molto equilibrata. Le partite di campionato si sono decise su pochi palloni e credo che anche queste nei playoff saranno partite dove la differenza la faranno piccoli dettagli».

Il cambio in corsa dei bomber

Spirito in stagione ha dovuto gestire il cambio in corsa del bomber della squadra. Salutato il francese Boyer è arrivato il danese Jensen. «Non è stato facile gestire la situazione. Ma devo dire che Mads ha sorpreso tutti. Con l'entusiasmo che le novità producono abbiamo fatto cose buone. Ora dobbiamo trovare il ritmo giusto». Ritmo che Spirito spera di ritrovare anche in Nazionale. «Ora la mia testa è sui playoff. Certo, quest'estate le competizioni a cui è chiamata l'Italia sono molte quindi è possibile che in certi appuntamenti ci sia un ricambio della rosa. Se toccherà a me cercherò di farmi trovare pronto». Nel frattempo Spirito proverà a plasmare il finale di stagione della sua Verona. Con la stessa attenzione con cui durante il lockdown ha costruito con la resina oggetti di design domestico. «Una passione nata per caso».

d.rom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **1'30"**

VERONA



Luca Spirito
Nato a Savona il 30 ottobre 1993

Nel club
Dal 2009 al 2011 ha fatto parte del Club Italia. In carriera ha vinto 1 Challenge Cup con Verona (2015-2016)

In Nazionale
Nel 2012 con l'Italia Under 20 ha vinto l'oro all'Europeo; nel 2015 con la selezione Under 23 ha conquistato il bronzo mondiale; nel 2018 ha vinto l'oro ai Giochi del Mediterraneo

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELL'UMBRIA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
19-FEB-2021
da pag. 41
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4607 - Lettori: 111000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 35 %

Il coach belga, da qui in avanti, dovrà gestire Atanasijevic, Ter Horst e il nuovo arrivato Muzaj

Perugia, una poltrona per tre

In vista dei play off scudetto e della Champions tanti sono gli opposti per Heynen

Il gigante polacco

"Per me si realizza un sogno
La Sir è una big internazionale"

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

Da una parte Alek Atanasijevic, capitano della squadra e beniamino della tifoseria bianconera. Dall'altra Thijs Ter Horst, l'olandese di ruolo schiacciatore, ma che in assenza di Bata ha saputo trasformarsi con profitto in opposto. In mezzo Maciej Muzaj, il lungo polacco (204 centimetri), ultimo acquisto di casa Sir per il rush finale di stagione. Verrebbe da dire, una poltrona per tre. In effetti le cose stanno proprio così. Con Atanasijevic sulla via del pieno recupero dopo l'intervento al ginocchio in estate e la lunga e faticosa riabilitazione, ci sono altre due opzioni a disposizione di coach Heynen nel ruolo di bombardiere. La prima candidatura resta quella di Ter Horst. L'ex Ravenna, acquistato in estate per ricoprire e rinforzare il reparto dei posti 4, è stato successivamente "reinventato" nel ruolo di opposto da parte del tecnico bianconero. Heynen ha fatto, come si dice in gergo, di necessità virtù. Privo per tutta la prima parte di stagione del suo alfiere principale, ha inizialmente dato le chiavi di posto 2 a Vernon Evans, il giovane promettente canadese che si era messo in luce nella passata stagione in maglia Consar. Qualche, partita, le prime indicazioni, poi la decisione: si cambia. E dal cilindro dell'estroso coach è venuto fuori il nome di Ter Horst. Dapprima una semplice idea, poi molto di più, viste le risposte incoraggianti fornite dal biondo tulipano. Ma la stagione è ancora molto lunga e in casa Sir hanno pensato bene di irrobustire ulteriormente la rosa in vista di due importanti traguardi: lo scudetto e la Champions League.

Due obiettivi mai sottaciuti dal club del presidente Gino Sirci. Ma per arrivare alla conquista del tricolore e del titolo continentale (casella ancora vuota nella nutrita bacheca bianconera), servono rose robuste e numericamente consistenti. Da qui, l'arrivo del gigante polacco che Heynen ben conosce, avendolo a più riprese allenato con la nazionale polacca: "Sono molto contento di essere approdato in maglia Sir, una delle squadre più prestigiose al mondo - ha detto Maciej Muzaj - quando ho ricevuto la chiamata del club non sono stato a pensarci su due volte e ho detto subito di sì. Per me è un sogno che si realizza, anche perché ritrovo un grande allenatore che sono convinto mi farà crescere ancora di più". Muzaj parla, poi, delle sue principali caratteristiche tecniche: "Gioco di mancino e sono un grande saltatore - ha spiegato in una intervista a Tef Channel - sono giovane e ho ancora tanto da imparare. Ma qui a Perugia sono convinto di poter dare il mio contributo per il bene della squadra. Seguo da sempre la Superlega e so che questa è la pallavolo migliore al mondo, per me si tratta di un sogno che si realizza. Ho un solo rammarico, quello di non poter abbracciare questa tifoseria che ho visto in televisione e ho apprezzato per il suo calore e la presenza nutrita sugli spalti".

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Super
L'olandese Thijs Ter Horst si è preso la scena al primo anno con la maglia della Sir

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 32810 - Diffusione: 26970 - Lettori: 192000: da enti certificatori o autocertificati
19-FEB-2021
da pag. 50
foglio 1 / 2
Superficie: 46 %

MENO DUE. Serie al meglio delle tre, si parte domenica con gara 1 in trasferta: diretta in programma su Rai Sport alle 18

Obiettivo quarti di finale Verona è pronta per Milano

L'Allianz favorita: più forte al centro e un trio d'attacco super con Ishikawa, Patry e Urnaut L'Nbv però può contare su Kaziyski e la speranza è che anche Jaeschke e Jensen siano al top

Marzio Perbellini

Sono lontani i tempi in cui Verona sognava la semifinale scudetto, se non addirittura la finale. Sembrano passati secoli. Eppure c'è stato un tempo in cui i gialloblù parevano poter salire ai vertici della pallavolo italiana. Ambire alle posizioni di prestigio, giocarsi il tricolore. In questo senso, la stagione 2015-16 è stata la migliore in assoluto del dopo Marmi Lanza: la squadra di Andrea Giani con Baranowicz, Starovic, Sander, Kovacevic, Anzani, Zingel e Pesaresi, dopo essere tornata vittoriosa da Novy Urengoy, in Siberia, dove vinse la Challenge cup, prima storica coppa europea per la pallavolo scaligera, si giocò l'accesso alle semifinali scudetto con Perugia. Aveva finito la regular season al quarto posto, miglior piazzamento in assoluto, e contro gli umbri (i grandi rivali di allora), nella serie al meglio delle cinque gare, si trovava sul 2-2 dopo essere stata sotto 2-0. La bella la giocò subito dopo l'estenuante viaggio di ritorno dalla Russia, un match che rimarrà impresso a vita nella mente dei tifosi. Sotto 2 set a 0, i gialloblù sembravano spacciati, ma risalirono sul 2-2 sciupando però tutto al tie break dove si arresero 15-17 anche per colpa di una svista arbitrale che non rilevò un'invasione di Kaliberda. Ci mancò poco, pochissimo: Verona arrivò davvero vicinissima alla sua prima semifinale tricolore. Fu il suo apice. Dopodiché niente fu più come allora. Nella stagione successiva, dopo cinque sconfitte di fila tra campionato e coppa Italia, arrivò Nikola Grbic al posto di Giani e i gialloblù chiusero la stagione al quinto posto. Così come fecero l'anno seguente. Nel 2018/19 invece arrivarono sesti mentre l'anno scorso, quando venne sospeso il campionato, la squadra, nel frattempo affidata a Radostin Stoytchev, era ottava. Quest'anno ha chiuso nona, il peggior piazzamento dai tempi della Marmi Lanza.

Tra due giorni iniziano i play off, Verona disputerà il turno preliminare, vale a dire gli ottavi, contro Milano, un'altra grande delusa della stagione. Milano e Verona sono accomunate da un'annata molto sfortunata tra infortuni e atleti positivi che hanno inciso sulla loro stagione. Di sicuro sotto le attese, specialmente per quanto riguarda l'Allianz, che alla vigilia aveva l'ambizione di ripetere l'ottima stagione dell'anno prima, poi bruscamente interrotta dalla pandemia. Per i gialloblù i sogni di gloria invece si sono un po' dissolti dopo la partenza di Boyer. Lì si è intuito che la società non avrebbe potuto ambire ad arrivare troppo in alto nonostante l'arrivo del giovane talento Jensen.

Del preliminare, questa è la sfida più aperta: il pronostico però premia Milano, squadra un po' più completa, con una panchina più solida, e più forte al centro, in regia e con Ishikawa, Urnaut e Patry temibili sia in attacco sia in battuta. Il perno di Verona è Kaziyski, l'esito del confronto dipenderà moltissimo dalle sue condizioni. Jaeschke è un top player ma ancora troppo altalenante e se i gialloblù vorranno avere la meglio dovrà andare al massimo. Si parte domenica. •



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it
Tiratura: 32810 - Diffusione: 26970 - Lettori: 192000: da enti certificatori o autocertificati
19-FEB-2021
da pag. 50
foglio 2 / 2
Superficie: 46 %

Play off

FORMULA. Il preliminare si gioca al meglio delle tre (gara 1 e 3 in casa della squadra con miglior classifica). Questi gli accoppiamenti: Milano-Verona, Modena-Ravenna, Piacenza-Padova. Si giocherà 21 e 28 febbraio, 7 marzo. I quarti prevedono la sfida Monza-Vibo (quarta e quinta), mentre quelle classificate dal 1° al 3° posto si incontreranno con le tre vincenti del turno Preliminare, secondo la formula delle 2 partite vinte su 3 (gara 1 e 3 in casa della squadra con miglior classifica). Questi gli accoppiamenti: Perugia con la vincente tra Milano-Verona. Lube con la vincente tra Modena-Ravenna, Trento con la vincente tra Piacenza-Padova.



Un attacco di Matey Kaziyski nella sfida contro Modena FOTOEXPRESS



Il muro di Verona FOTOEXPRESS

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO

Data: 19.02.2021 Pag.: 37
Size: 21 cm2 AVE: € 1512.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000


Luna Rossa rialza le vele
Ineos fa la danza del vento

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO

A1 donne, la Piani trascina Trento Casalmaggiore ko

Trento batte Casalmaggiore 3-2 (16-25, 25-23, 12-25, 25-19, 15-10) nel recupero con 27 punti di Vittoria Piani
A1 FEMMINILE - Classifica: Conegliano 66; Novara 55; Monza 45; Scandicci 40; Chieri 39; Busto Arsizio 36; Cuneo 23; Casalmaggiore 21; Firenze, Bergamo, Trento 20; Perugia 16; Brescia 13.

LA NAZIONE UMBRIA

Data: 19.02.2021 Pag.: 31
Size: 125 cm2 AVE: € 21375.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Volley A1 femminile

Havelkova: «Col Cuneo è andata bene Abbiamo guadagnato punti importanti»

PERUGIA – Una trasferta piemontese altamente proficua per la Bartoccini Fortinfissi Perugia che ha colto due successi al tie-break che hanno permesso di prendere due belle boccate di ossigeno in serie A1 femminile. Le magliette nere sono riuscite a bissare il successo di Chieri con quello di Cuneo, dimostrando che la squadra ha ancora risorse, una bella prova di orgoglio per il collettivo di coach Mazzanti, determinato a non farsi sfuggire altre occasioni. Il carattere delle umbre si è notato mercoledì in particolare nel finale del quarto set, quando hanno annullato due palle-match che avrebbero potuto segnare una sconfitta per tre a uno, invece sono riuscite a prendersi 2 punti d'oro. L'artefice maggiore dell'impresa è stata la schiacciatrice Helena Havelkova **(foto)**, premiata



quale miglior giocatrice dell'incontro, che a fine gara: «Sono due punti vitali per la salvezza, sono contenta per essere uscite dal buco in cui ci eravamo infilate nel secondo e terzo set: siamo riuscite a far vedere ottime cose alla fine. Cuneo è una squadra difficile, difende bene, le centrali sono brave. A noi non piacciono le cose facili, per fortuna siamo riuscite a vincere». La classifica: Conegliano Veneto 66; Novara 55; Monza 45; Scandicci 40; Chieri 39; Busto Arsizio 36; Cuneo 23; Casalmaggiore 20; Firenze 20; Bergamo 20; Trento 18; Perugia 16; Brescia 13.

Alberto Aglietti

LA PREALPINA

Data: 19.02.2021 Pag.: 43
Size: 557 cm2 AVE: € 10583.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Leonardi svela il segreto «Adesso ci divertiamo»

VOLLEY *Il libero e il magic moment Uyba: «Non c'è più la paura»*

Si va ormai verso la fase decisiva della stagione, l'asticella si alza e l'Uyba la supera senza nemmeno sfiorarla, anzi, con un gran bel margine. Prima Chieri, quarta forza del campionato, poi Monza, terza, liquidata in poco meno di un'ora mezza e annichilita per larghi tratti del terzo set. Tenuto a stecchetto il terzo miglior muro della regular season, quello della Saugella, che non ci ha capito nulla e non ha mai preso le misure al gioco al fulmicotone di Busto Arsizio.

«In campo ci divertiamo tanto - attacca Giulia Leonardi, libero biancorosso -. Credo che questo sia un po' il segreto della rinascita. Jordyn *(Poulter, ndr)* con le sue alzate fa felici tutte le attaccanti e contro Monza si sono viste bellissime cose». Una vittoria così lascia senza parole anche la farfalla tigre bustocca. «Non so più nemmeno io cosa dire - conferma una "Leo" quasi incredula -. Eravamo reduci da una gara lunga e difficile come quella di Chieri eppure siamo partite fortissimo. Sono strafelice dei tre punti ma soprattutto del 3-0 che ci permette di riposare un po' di più».

Un esame, quello al cospetto di Monza, superato a pieni voti. «Il mio voto non può che essere un dieci. Sapevamo che il loro servizio era un'arma temibile e abbiamo tenuto delle gran "bombe." Serviva tanta pazienza e l'abbiamo avuta». Pazienza sì, ma anche freddezza nei momenti decisivi. «Quando continui a perdere, sugli ultimi punti hai sempre un po' di tremarella - il parere del libero cesenate -. Adesso invece che siamo più abituate a vincere abbiamo meno paura e riusciamo ad esprimere il gioco migliore».

Una bella iniezione di fiducia in vista dell'andata dei quarti di finale di Champions League di giovedì prossimo contro l'Eczacibasi. «Siamo cariche per questo match e non vediamo l'ora di giocarlo - prosegue la ex Modena -. Sfidarci alla e-work Arena non è facile per nessuno, nemmeno per loro, e avere la prima in casa non è così male». Prima della partita contro le turche c'è però Cuneo, in arrivo domenica in viale Gabardi. «Sarà un'altra bella sfida. È una squadra che non molla nulla, difende tantissimo e batte forte in salto. Servirà la stessa determinazione vista contro Monza». Un'Uyba così in fiducia e col morale alle stelle può davvero continuare a sognare in grande, con la possibilità di recitare un ruolo da protagonista su ognuno dei tre fronti aperti: campionato, Champions League e Coppa Italia. In quest'ultima competizione, la gara secca contro Conegliano di mercoledì 10 marzo profuma di piadina e stuzzica l'appetito di Leonardi. «Non si sa mai - la chiusura speranzosa di Giulia -. Voglio andare in Romagna *(la Final Four di coppa si giocherà il 13 e 14 marzo all'RDS Stadium di Rimini, ndr)* e l'ho chiesto come regalo alle mie compagne. Ora che ci esprimiamo con questa qualità, affrontare l'Imoco è un test finale per capire a che livello siamo».

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PREALPINA

Data: 19.02.2021 Pag.: 43
Size: 557 cm2 AVE: € 10583.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Giulia Leonardi, 33 anni, originaria di Cesena, è il libero della Uyba (foto Blitz / Todaro)

A1 FEMMINILE / TRENTO TORNA A SORRIDERE

Trento (Piani 27) interrompe il digiuno: vinto al tie-break il recupero con Casalmaggiore (Stufi e Bajem 18).

CLASSIFICA Conegliano* punti 66; Novara* 55; Monza** 45; Scandicci** 40; Chieri** 39; Uyba** 36; Cuneo* 23; Casalmaggiore* 21; Trento****, Firenze** e Bergamo* 20; Perugia** 16; Brescia** 13. *per ogni gara in meno

PROSSIMO TURNO Sabato, ore 18: Conegliano-Novara; ore 20.30: Perugia-Monza (diretta TV su Rai Sport). Domenica, ore 17: Brescia Scandicci, Bergamo-Chieri, Uyba-Cuneo. Già giocata: Casalmaggiore-Firenze 3-0. Riposa: Trento.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 19.02.2021 Pag.: 47
Size: 193 cm2 AVE: € 4439.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:


VOLLEY: SERIE A
La Èpiù affonda anche a Trento
Tira aria di crisi
Le interviste Stufi amareggiata

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Le interviste Stufi amareggiata

«Sapevamo di non doverle mandare in ritmo e invece abbiamo fallito»

SERIE A

RCUPERO
Trento - Èpiù Casalmaggiore 3-2

CLASSIFICA

Conegliano	**66**	22	22	0	66	7
Novara	**55**	22	19	3	58	17
Monza	**45**	21	16	5	50	29
Scandicci	**40**	21	13	8	47	35
Chieri	**39**	21	12	9	48	33
Busto Arsizio	**36**	21	12	9	42	34
Cuneo	**23**	22	9	13	37	50
Èpiù Casalm.	**21**	22	7	15	33	49
Trento	**20**	19	7	12	25	41
Firenze	**20**	21	7	14	29	49
Bergamo	**20**	22	6	16	27	54
Perugia	**16**	21	6	15	25	54
Brescia	**13**	21	2	19	24	59

PROSSIMO TURNO
Conegliano - Novara
Perugia - Monza
Bergamo - Chieri
Brescia - Scandicci
Busto Arsizio - Cuneo



Federica Stufi contende a Cumino una palla a filo rete nel match tra Trento e Casalmaggiore Sopra una schiacciata della giocatrice americana Dayana Kosareva (FOTO VALENTINA BREDA)

TRENTO C'è amarezza nelle parole di **Federica Stufi** mvp mancato del match di Trento con 18 punti, dopo la terza sconfitta consecutiva, maturata al tie break sul campo della Delta Despar Trentino. «Sapevamo di essere di fronte ad una squadra che quando si entusiasma diventa molto pericolosa ed è capace di cose incredibile. Non dovevamo farle giocare, dovevamo tenerle sotto ritmo ed invece non ci siamo riuscite. Credo che il nostro errore più grande sia stato sul 10-7 del quarto set perchè lì dovevamo prendere in mano l'inerzia e andare fino in fondo ed invece siamo state vittime di qualche pallonetto forzato e delle nostre amnesie. Siamo mancate in termini di attenzione perchè su quelle dinamiche eravamo messe bene ma non siamo riuscite ad essere equilibrate come avremmo dovuto».
Raggiante invece l'mvp dell'incontro **Vittoria Piani**, autrice di 27 punti e determinante nella rimonta. «Abbiamo messo tutto quello che avevamo in campo e non abbiamo più energie. Siamo felici di essere tornate in campo come si deve, con grinta e cattiveria, queste siamo noi, aldilà di primo e terzo set. Dobbiamo togliere la ruggine dell'ultimo periodo che ci ha condizionato ancora in qualche momento ma il passato va lasciato alle spalle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'Adige
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

Data: 19.02.2021 Pag.: 36
Size: 623 cm2 AVE: € 6230.00
Tiratura: 23888
Diffusione: 19461
Lettori: 124000



VOLLEY A1 DONNE Si chiude il periodo nero caratterizzato dalla positività al Covid-19 di quasi tutta la squadra. Mancano solo 2 punti

Impresa Delta, salvezza dietro l'angolo

Rimonta e sconfigge al tiebreak Casalmaggiore: vittoria dopo cinque ko

LA SITUAZIONE

I RECUPERI

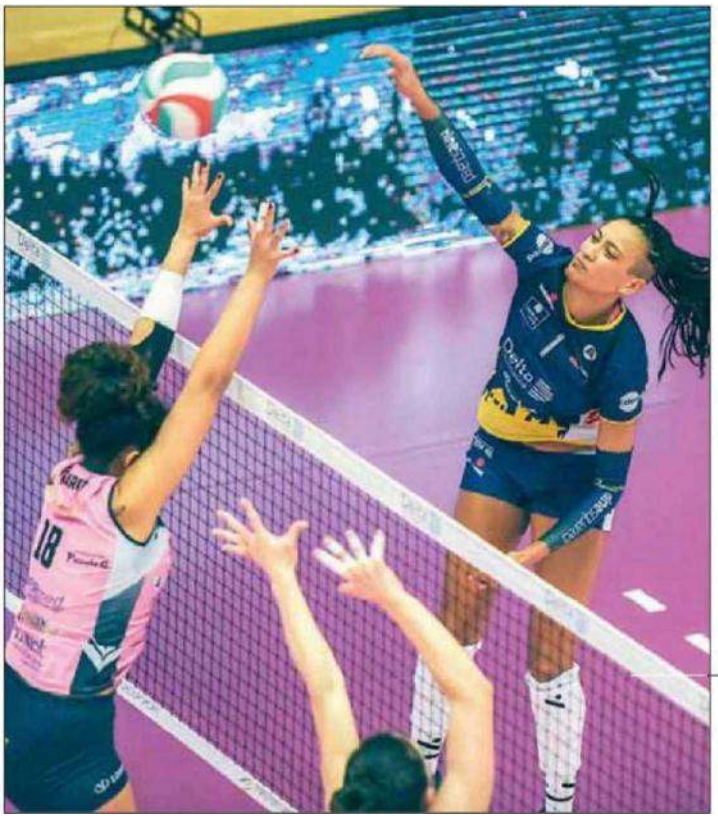
Scandicci-Bergamo	3-0
Busto Arsizio-Monza	3-0
Cuneo-Perugia	2-3
Trento-Casalmaggiore	3-2

LA CLASSIFICA

Imoco Conegliano	66	(22)
Igor Novara	55	(22)
Saugella Monza	45	(21)
Savino Scandicci	40	(21)
Reale Mutua Chieri	39	(21)
Unet Busto Arsizio	36	(21)
S.Bernardo Cuneo	23	(22)
Casalmaggiore	21	(22)
Il Bisonte Firenze	20	(21)
Zanetti Bergamo	20	(22)
Delta Despar Trentino	20	(19)
Bartoccini Perugia	16	(21)
Millenium Brescia	13	(21)

PROSSIMO TURNO

Conegliano-Novara (domani, h. 18)
Perugia-Monza (domani, 20.30)
Brescia-Scandicci (domenica, 17)
Bergamo-Chieri (domenica, 17)
Busto Arsizio-Cuneo (domenica, 17)
Casalmaggiore-Firenze 3-0 (29/1/21)
Trento-Firenze (recupero, 21/2, h. 17)



Vittoria Piani supera il muro di Dayana Kosareva: l'opposta della Delta Despar è stata la migliore in campo (foto Trentino Rosa)

DELTA DESPAR	3
CASALMAGGIORE	2

(16-25, 25-23, 11-25, 25-19, 15-10)

DELTA DESPAR TRENTINO: Cumino 1, Piani 27, D'Odorico 14, Melli 19, Furlan 12, Fondriest 2, Moro (L); Ricci 0, Bisio 0, Trevisan 0, Pizzolato 3, Marcone ne. All. Bertini

VBC EPIÙ CASALMAGGIORE: Marinho 2, Montibeller 14, Kosareva 16, Bajema 18, Stufi 18, Melandri 12, Sirressi (L); Bonciani 0, Ciarrocchi 0, Vanzurova 0, Maggipinto 0. All. Parisi

ARBITRI: Cesare Armandola e Armando Simbari

DURATA: 23', 29', 22', 26', 17' (totale: 2h10')

NOTE: Delta Despar Trentino (attacco 58, muro 12, battuta 8, errore azione 12, errori battuta 11), Vbc EPiù Casalmaggiore (attacco 58, muro 17, battuta 5, errore azione 10, errore battuta 5). Mvp: Piani

MARCO FONTANA

TRENTO – Due punti che pesano come un macigno, due punti che mancavano da oltre due mesi, ma soprattutto due punti che consegnano a Trento una fetta quanto mai consistente di salvezza.

La matematica ancora non c'è, ma i sette punti di vantaggio su Brescia rappresentano un margine quanto mai rassicurante, visto che le lombarde ne avranno solamente nove a propria disposizione da qui a fine stagione. Due punti che ripagano la Delta Despar dei sacrifici fatti nell'ultimo mese per ritrovare in fretta e furia una condizione fisica accettabile, "minata" a cavallo di Capodanno dalla positività al Covid-19 di quasi tutte le ragazze della rosa.

Dopo un mese sportivamente parlando "terribile" con cinque sconfitte senza conquistare set, la Delta Despar ritrova parte di quel coraggio e di quella brillantezza mostrati nel girone d'andata e con una prestazione tutto cuore, non senza qualche pericoloso passaggio a vuoto, rovescia le sorti di un match che a fine terzo set pareva segnato, trascinando Casalmaggiore al tie break e giocando un rush finale da circoletto rosso.

Ventisette i palloni stampati a terra da Vittoria Piani, la più continua nella metà campo trentina, ma meritano una menzione la prepotente crescita nella seconda parte di gara di Melli (19 punti) e D'Odorico (5 ace) e la grande efficacia a muro di Furlan (5 muri).

Partenza shock di Trento, in affanno in ricezione (1-6), con Bertini immediatamente chiamato ad interrompere il gioco per riordinare le idee nella metà campo gialloblù. L'unica a rispondere presente è Piani ma gli attacchi dell'opposto non sono sufficienti per tenere il passo delle lombarde, attente in difesa e pungenti al servizio (9-15). La Delta Despar non trova le contromisure a muro a Bajema e Kosareva, mentre le bande di casa Melli e D'Odorico faticano ad entrare nel match (16-25).

Trento non ci sta e ritrova compattezza in ricezione e soprattutto solidità a muro: Furlan torna protagonista con il suo fondamentale migliore, il muro, con il quale va a segno tre volte spingendo la Delta sul 16-13. Bertini perde per infortunio Fondriest, la ricezione non sempre è puntuale ma Trento giunge comunque fino al 22-18. Casalmaggiore si rifà sotto con il muro di Stufi e l'ace di Kosareva ma al secondo set point Piani trova il mani-out del 25-23.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

l'Adige
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

Data: 19.02.2021 Pag.: 36
Size: 623 cm2 AVE: € 6230.00
Tiratura: 23888
Diffusione: 19461
Lettori: 124000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il leit-motiv della gara, però, muta nuovamente e il terzo set è un monologo ospite. A far la differenza ci pensano le centrali dell'EPiù: Stufi è determinante per il primo strappo lombardo (5-11), Melandri incrementa il gap nella fase centrale del set, spingendo Casalmaggiore a suon di muri ad un rapidissimo 12-25.

Inerzia che cambia nuovamente nel quarto set (merito anche di una ritrovata Melli), equilibrato fino al 16-14, quando Pizzolato mura Kosareva e porta la Delta sul +3 (17-14). Il finale è nel segno di D'Odorico, micidiale al servizio, con i due ace che proiettano le gialloblù sul 22-17. Cumino affida a Piani gli ultimi palloni, che l'opposto di Trento trasforma nei punti che valgono il 25-19.

L'equilibrio lo spezza un altro turno al servizio di D'Odorico: la laterale va in battuta sull'8-7 e ci rimane fino al 12-7, con Furlan eccellente a muro. Montibeller prova a riportare nel match le lombarde ma ancora Furlan a muro e Piani da posto-2 consegnano alla Delta Despar due punti d'oro (15-10).

Domenica si torna in campo: la Delta sarebbe di riposo, ma c'è da affrontare il recupero contro Firenze.

QS

Data: 19.02.2021 Pag.: 6
Size: 75 cm2 AVE: € 21375.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Le sicurezze di Gennari: «Cresce la mia UYBA ...e c'è la Champions»

VOLLEY A1 FEMMINILE

È stata grande UYBA: dopo aver superato domenica la quarta forza del torneo, Chieri, le farfalle hanno battuto alla E-work Arena anche Monza, terza in classifica, con un netto 3-0.
La UYBA sale a quota 36 punti in classifica ed attende domenica, sempre alla E-work Arena, Cuneo.
Alessia Gennari, schiacciatrice della UYBA: «Una grande prova di squadra, è stata dura recuperare le energie da domenica dopo la maratona di Chieri. Non mi aspettavo una partita del genere sinceramente, credo che Monza abbia pagato l'assenza di Orro. Nonostante questo è stata aggressiva, mettendoci in difficoltà con il servizio, ma noi siamo state pazienti e non abbiamo sbagliato nei momenti decisivi«. «Nel campo - conclude la giocatrice . si respira molta tranquillità e questo fa la differenza. Questi sono punti che fanno bene alla nostra classifica, ma soprattutto alla nostra autostima in vista del finale di stagione e della Champions».

Fulvio D'Eri

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Gazzetta dello Sport V come Volley
19-FEB-2021
da pag. 1
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 9 %

LA PENSIAMO COSÌ

di *Gian Luca Pasini*

Piacenza e le sue sorelle Adesso vietato fare errori

Finalmente sono tornati. Dopo un anno in cui ci avevano lasciato orfani, da domani sono di nuovo fra noi: i playoff. Formula modificata e riveduta in una stagione durissima da portare a termine e nella quale sono state cancellate le retrocessioni. Le prime della classe si concentrano sulla Champions League o sul turno dei quarti che arriverà più avanti, mentre le prime squadre a scendere in campo (dalla 6ª all'11ª) hanno un solo obiettivo, cercare un posto al sole. Che alla fine potrebbe anche fruttare un pass per l'Europa per la prossima stagione. Squadre blasonate come Modena e Piacenza chiedono strada a formazioni che hanno fatto ottimi campionati puntando sui giovani di casa nostra. Sulla carta tutti gli scontri hanno un "padrone", ma il bello di queste sfide dentro-fuori è che tutti gli anni regalano sorprese. A maggior ragione in una annata come questa dove di colpi inaspettati ce ne sono stati tanti a cominciare dal 4° posto di Monza e dal 5° di Vibo Valentia. E la parte finale dell'annata promette di stupire ancora di più.
Si guarda al presente, ad andare avanti il più possibile in questo viaggio all'ultima schiacciata, ma allo stesso tempo più o meno tutte le squadre stanno attrezzando le formazioni per la prossima Superlega. E da quello che si vede in questo scorcio di mercato, ci sarà da divertirsi anche l'anno prossimo. Ma ora godiamoci il presente soprattutto ricordando quello che abbiamo perso l'anno scorso. Buon divertimento....

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE